

Non solo favole

Virta

NON SOLO FAVOLE

romanzo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2014

Virta

Tutti i diritti riservati

*Vorrei dedicarlo a Francesca e Salvo,
i miei meravigliosi bambini
che mi danno giorno per giorno
la forza di andare avanti.
A loro auguro un futuro
ricco di amore e di felicità
quella felicità che non hanno mai avuto.*

Martino, era un ragazzo parecchio birbante che abitava a Giubilo, un piccolo paesino di montagna. Era conosciuto da tutti in paese per la sua spavalderia, infatti non v'era giorno che non ne combinava una delle sue. Appena lo si vedeva in paese si cercava di stare alla larga da lui per non essere bersaglio di qualche suo scherzetto, ma qualcuno ci cascava sempre: gavettoni e bagni di fango erano le sue specialità ma, non mancavano scoppi di petardi, fuoco alle code ai malcapitati gatti ed altro, non per niente gli abitanti gli avevano dedicato un detto: “dove c'è Martino, il peri-

colo è vicino”. per il suo modo di fare quindi era evitato da grandi e piccini e spesso si sentiva solo. Cominciò a prendere di mira le nonnine che andavano alla piccola fontanella a riempire le bottiglie d’acqua. Aveva costruito un piccola fionda e con questa rompeva le bottiglie d’acqua appena riempite, e quelle poverine dovevano tornare a casa a prendere la altre bottiglie, e spesso per portarsi un po’ d’acqua a casa dovevano fare parecchi viaggi perché lui continuava a rompere recipienti, insomma era un vero diavoleto.

Un giorno, arrivò al paese con un piccolo carretto una vecchietta, si fermò alla fontanella per attingere dell’acqua, ma, appena aveva finito di riempire la bottiglia Martino, che era appostato dietro la fontana, uscì di soppiatto e gliela ruppe. La vecchietta incavolata gli buttò una bestemmia: “che ti possa

sposare la BELLA CAPELLI DEL SOLE” gli disse. Martino curioso si avvicinò alla vecchietta e gli chiese chi fosse questa “BELLA CAPELLI DEL SOLE” ma lei ancora incavolata non gli rispose. Martino allora andò a casa sua, prese una bottiglia vuota, andò alla fontana, la riempì d’acqua, la porse alla signora e le chiese scusa in ginocchio.. Era incuriosito e voleva conoscere questa ragazza dai capelli del sole. La vecchietta rendendosi conto del suo pentimento lo perdonò e cominciò a raccontargli della “BELLA CAPELLI DEL SOLE”...

Dunque: “la BELLA CAPELLI DEL SOLE è la figlia dei venti, il papà è il vento di tramontana, la mamma è la bora i fratelli sono il libeccio e lo scirocco lei invece è per metà vento e per metà umana. Vive in un grande castello posto su una montagna altissima, dove

nessuno ha il coraggio di avvicinarsi. Lei non esce mai di casa se non per far il bagno al laghetto vicino casa sua. I genitori e i fratelli sono molto gelosi e non amano chi si avvicini a lei. L'unico modo per vederla quindi è quando fa il bagno. Ma devi stare attento perché se ti vedessero i suoi genitori o la sua famiglia ti ucciderebbero. Martino col carattere che aveva non si lasciò intimorire anzi, ormai per lui conoscere la bella capelli del sole era diventata una sfida. Chiese di spiegargli il modo per poter arrivare in quel posto. Lei allora cominciò a spiegargli la strada per arrivare al castello: “devi avviarti verso quella strada a sinistra della grande montagna” gli disse poi devi andare verso destra e attraversare le tre montagne, poi troverai due paesini, e una volta attraversati troverai un sentiero che porta alla montagna, prendi questa strada

che ti porterà al laghetto dove lei ogni mattina alle dieci va a fare il bagno, nasconditi dietro un cespuglio e quando lei si sarà spogliata per fare il bagno rubagli i vestiti, e, quando uscirà per cercarli, tu uscirai dal cespuglio e digli che gli darai i vestiti solo se lei accetterà di sposarti.

Stai attento però che la strada è lunga e tortuosa, e, per la strada potresti incontrare tanti pericoli. Finite le raccomandazioni la vecchietta riprese il suo cammino. Era una vecchietta un po' strana sembrava quasi una fata buona che voleva cambiare quel ragazzo che da sempre era stato un piccolo ribelle a tutte le regole che di solito vengono rispettate. Infatti Martino era già un po' cambiato, nella sua mente ormai c'era un solo obiettivo conoscere quella ragazza che forse avrebbe cambiato la sua vita. Corse a casa a preparar-

si, prese con sé poche cose, il viaggio da affrontare sarebbe stato lungo e difficile, quindi non voleva caricarsi troppo. Partì subito per la sua avventura.

Il viaggio fu lungo, trovò sul suo cammino animali selvatici che non aveva mai visto, vide piante e fiori sconosciuti paesaggi bellissimi che incanterebbero chiunque. Attraversò le tre montagne, i due paesini e arrivò finalmente al sentiero che lo avrebbe portato al laghetto. Non gli sembrava vero di essere quasi arrivato nel posto dove avrebbe finalmente visto la fanciulla che ormai era diventata la sua fissazione. Si avviò quindi per quel sentiero, aveva il cuore in gola, era quasi notte. Aveva chiesto ad un signore incontrato sulla sua strada, quanto mancava per il laghetto gli aveva risposto “non più di tre ore”. Decise quindi di fermarsi per la notte, era

molto stanco, e poi, la ragazza comunque avrebbe fatto il bagno di mattina e quindi sarebbe stato inutile affaticarsi. Prese un po' di paglia e si adagiò sopra, cercando di dormire. L'ansia era tanta e passò una notte insonne, continuava ad immaginarsi come sarebbe stato l'incontro la mattina seguente con la figlia del re e della regina dei venti. Finalmente sorse il sole, così riprese il suo cammino verso la sua destinazione. Percorse il sentiero con il cuore in gola, poche ore e sarebbe arrivato a destinazione. Il paesaggio era ancor più bello ed incantevole di quello visto prima, nel suo viaggio. Fiori coloratissimi e profumatissimi con gradazioni di colori molto particolari, sembrava di essere in un paesaggio fiabesco, sugli alberi tanti uccellini che con il loro dolce canto accompagnavano il suo viaggio, ormai giunto quasi alla fine. Finalmente ecco il

laghetto: bellissimo, non molto grande, circondato da piante fiorite di colori vari... vicino al laghetto una panchina, forse quella dove la ragazza lasciava gli abiti per andare a fare il bagno... Non restava altro che aspettare con la speranza di non addormentarsi. Martino si appostò dietro una pianta ad attendere la ragazza. Erano passate un paio d'ore, sentì una vocina intonare un dolce canto, Martino cercò di vederla senza che lei se ne accorgesse. Oltre ad avere una voce meravigliosa, lo era anche lei, egli se ne innamorò a prima vista. La ragazza, lasciò i vestiti sulla panchina e si buttò nel laghetto, Martino di soppiatto gli prese i vestiti e li portò con se. Si nascose ed aspettò che ella uscisse da lago.

Quando uscì dall'acqua e non trovò i vestiti era disperata, lui le si avvicinò e cercò di ras-